



Emissione di un francobollo commemorativo di Antonio Canova, nel bicentenario della scomparsa





Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 13 ottobre 2022, un francobollo commemorativo di Antonio Canova, nel bicentenario della scomparsa, tariffa A.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;

grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta: 30 x 40 mm;

formato stampa: 26 x 36 mm;

formato tracciatura: 37 x 46 mm;

dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: due;

tiratura: cinquecentomilaquaranta esemplari;

foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta raffigura il gesso della statua "La Pace" di Antonio Canova, custodito nel Museo Gypsotheca Antonio Canova di Possagno, il cui marmo è esposto nel Museo Nazionale delle Arti Bohdan e Varvara Khanenko di Kiev.

Completano il francobollo le legende "ANTONIO CANOVA 1757 - 1822", "LA PACE", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "A".

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Roma, 13 ottobre 2022.

Corporate Affairs - Filatelia

Fabio Gregori



Il 13 ottobre 2022 ricorrono i 200 anni dalla morte del grande scultore neoclassico Antonio Canova (Possagno, 1757 – Venezia, 1822). In questo anno di celebrazioni, promosse dal Museo Gypsotheca Antonio Canova e coordinate dal Comitato Nazionale, presieduto dal professor Vittorio Sgarbi, anche il Ministero dello Sviluppo Economico omaggia l'Artista con un francobollo raffigurante *La Pace*, marmo conservato al Museo di Kiev.

Canova, tra i più grandi artisti di sempre, fu anche un abile diplomatico e un grande mecenate: conquistò la scena artistica internazionale tra il XVIII e il XIX secolo misurandosi con i poeti e gli artisti del suo tempo e lavorando appassionatamente al recupero di capolavori attraverso importanti ed efficaci missioni diplomatiche. Egli non dimenticò mai la sua città natale, Possagno, che ne custodisce l'eredità storica e artistica nel Museo a lui dedicato e nel Tempio, che lo Scultore donò alla sua comunità d'origine e dove riposa.

Il Museo conserva i bozzetti in terracotta, dipinti a olio e a tempera, incisioni, disegni e, soprattutto, i modelli in gesso da cui Canova trasse i marmi che sono conservati nei più importanti musei del mondo. Fanno parte del compendio museale la Casa natale, la Gypsotheca, che comprende l'originale basilica (1836) e l'ampliamento progettato da Carlo Scarpa (1957), l'Ala Gemin, l'archivio, la biblioteca e il giardino.

L'opera raffigurata sul francobollo è la celebre scultura della *Pace*, scelta non solo per il rilievo artistico ma anche per il forte significato simbolico che assunse all'epoca e che ancora oggi conserva. La statua fu commissionata dal politico e diplomatico russo Nikolaj Petrovič Rumjancev per rendere omaggio ai trattati di pace che avevano posto fine a tre guerre cui anche la sua famiglia aveva contribuito. Alla sua morte, l'opera fu donata al primo Museo pubblico russo, a San Pietroburgo. Nel 1953 venne trasferita al Museo Nazionale Khanenko di Kiev, dove tuttora si trova, custodita nei depositi per ripararla dai rischi del conflitto in corso. Nell'ambito delle celebrazioni, il Museo Canova di Possagno ha scelto questo capolavoro per ricordare a tutti, vigenti i drammatici scenari bellici, quanto sia importante salvaguardare la bellezza, affidandole la rappresentanza dei principi di solidarietà e di pace tra i popoli.

Vittorio Sgarbi
Presidente di Fondazione Canova onlus

Moira Mascotto
Direttore del Museo Gypsotheca Antonio Canova

